

FARMAFACTORING SPA

III PILASTRO

INFORMATIVA AL PUBBLICO

Anno 2008

FARMAFACTORING S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale

Via Domenichino, 5 - 20149 Milano

Capitale sociale 90.100.000 euro i.v.

REA Milano n. 1193335

Codice Fiscale e Partita IVA 07960110158

Società iscritta nell'elenco speciale generale di cui all'art. 106 (al n. 28106)
e all'art. 107 del T.U. in materia Bancaria e Creditizia (Cod. Abi 19120)

Indice

Premessa

Tavola 1 – Adeguatezza patrimoniale

Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Tavola 3 – Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione

Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Premessa

La Circolare 216 di Banca d'Italia del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007¹ “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale” prevede per gli intermediari finanziari iscritti nell’Elenco Speciale di cui all’art. 107 TUB specifici obblighi di pubblicazione periodica delle informazioni relative l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, alla misurazione ed alla gestione degli stessi.

Il presente documento, articolato in 5 Tavole, illustra le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative al 31 dicembre 2008.

La Società non pubblica le Tavole per le quali non sussistono contenuti informativi.

Il termine “Società” utilizzato in tale documento è da intendersi come sinonimo di Farmafactoring.

Farmafactoring pubblica con cadenza annuale l’informativa al pubblico sul proprio sito internet www.farmafactoring.it

¹ Cfr. Parte Prima, Capitolo V, Sez. XII, pag. 1 – Informativa al pubblico.

Tavola 1

Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

(a)	<p>Il Patrimonio di Vigilanza rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria, e costituisce il principale parametro di riferimento per le valutazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale della Società.</p> <p>La Società valuta costantemente la propria struttura patrimoniale, sviluppando ed utilizzando tecniche di monitoraggio e gestione dei rischi.</p> <p>Il Comitato Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle metodologie per la gestione dei rischi.</p> <p>Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal Patrimonio di Base più il Patrimonio Supplementare, al netto delle deduzioni.</p> <p>Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di Base (<i>Tier 1 Capital Ratio</i>), che a livello di dotazione complessiva (<i>Total Capital Ratio</i>) è costantemente monitorato dai competenti organi societari.</p> <p>L'esposizione complessiva della Società al 31 dicembre 2008, e a livello prospettico, relativamente al 31 dicembre 2009, risulta adeguata alla dotazione patrimoniale ed al suo profilo di rischio.</p> <p>Per i rischi del primo pilastro, la Società utilizza la metodologia regolamentare "standardizzata" per la misurazione del rischio di credito, e "base" per il rischio operativo.</p> <p>Relativamente ai rischi non inclusi nel primo pilastro, la Società si avvale di adeguati sistemi di controllo/analisi.</p>
-----	---

Informativa quantitativa

(b)	<i>Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito: 26 milioni di euro.</i>																								
(c)	<i>Requisito patrimoniale a fronte del rischio di mercato: non rilevante. La Società non dispone di un portafoglio di negoziazione di vigilanza.</i>																								
(d)	<i>Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi: 8 milioni di euro.</i>																								
(e)	<p><i>Ammontare del Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2008.</i></p> <p><i>(Valori in milioni di euro)</i></p> <table border="1" data-bbox="213 591 1441 943"> <thead> <tr> <th data-bbox="213 591 1066 629">Patrimonio di Vigilanza</th> <th data-bbox="1066 591 1257 629">31.12.2008</th> <th data-bbox="1257 591 1441 629">31.12.2007</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="213 629 1066 678">Patrimonio di Base</td> <td data-bbox="1066 629 1257 678">116</td> <td data-bbox="1257 629 1441 678">107</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 678 1066 728">Deduzioni del Patrimonio di Base</td> <td data-bbox="1066 678 1257 728">(1)</td> <td data-bbox="1257 678 1441 728">(1)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 728 1066 777">TOTALE PATRIMONIO DI BASE (Tier 1)</td> <td data-bbox="1066 728 1257 777">115</td> <td data-bbox="1257 728 1441 777">106</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 777 1066 826">Patrimonio Supplementare</td> <td data-bbox="1066 777 1257 826">24</td> <td data-bbox="1257 777 1441 826">24</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 826 1066 875">Deduzioni del Patrimonio Supplementare</td> <td data-bbox="1066 826 1257 875">(1)</td> <td data-bbox="1257 826 1441 875">(1)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 875 1066 925">TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)</td> <td data-bbox="1066 875 1257 925">23</td> <td data-bbox="1257 875 1441 925">23</td> </tr> <tr> <td data-bbox="213 925 1066 943">TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA</td> <td data-bbox="1066 925 1257 943">138</td> <td data-bbox="1257 925 1441 943">129</td> </tr> </tbody> </table>	Patrimonio di Vigilanza	31.12.2008	31.12.2007	Patrimonio di Base	116	107	Deduzioni del Patrimonio di Base	(1)	(1)	TOTALE PATRIMONIO DI BASE (Tier 1)	115	106	Patrimonio Supplementare	24	24	Deduzioni del Patrimonio Supplementare	(1)	(1)	TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)	23	23	TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA	138	129
Patrimonio di Vigilanza	31.12.2008	31.12.2007																							
Patrimonio di Base	116	107																							
Deduzioni del Patrimonio di Base	(1)	(1)																							
TOTALE PATRIMONIO DI BASE (Tier 1)	115	106																							
Patrimonio Supplementare	24	24																							
Deduzioni del Patrimonio Supplementare	(1)	(1)																							
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)	23	23																							
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA	138	129																							
(f)	<i>Coefficiente patrimoniale di base (Tier 1 Capital Ratio): 27%. Coefficiente patrimoniale totale (Total Capital Ratio): 32%.</i>																								
(g)	<i>Ammontare del Patrimonio di Vigilanza di 3° Livello: non rilevato. Alla data del 31 dicembre 2008 nel Patrimonio di Vigilanza non figurano elementi patrimoniali qualificabili come di “Terzo Livello”.</i>																								

Tavola 2

Rischio di credito: informazioni generali

Informativa qualitativa

<p>(a)</p>	<p>i) Ai fini della redazione del Bilancio d'Esercizio 2008, la Società ha effettuato un'analisi di "impairment" sul portafoglio crediti finalizzata all'identificazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie.</p> <p>Tale analisi ha reso possibile la distinzione tra crediti "Performing" e "Non Performing", includendo in quest'ultima categoria le attività finanziarie che presentano rischi di perdita, mentre sono state considerate "Performing" le rimanenti attività finanziarie.</p> <p>In particolare, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, ed ai fini della valutazione analitica, è stata effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate nei crediti al fine di individuare posizioni che individualmente presentano oggettive perdite di valore.</p> <p>La valutazione delle attività <i>non performing</i> include quei crediti classificati come attività deteriorate. Tra le attività <i>deteriorate</i> sono compresi i crediti scaduti (<i>Past Due Loans</i>) e i crediti in sofferenza.</p> <p>Le definizioni di attività <i>scadute</i> e <i>deteriorate</i> utilizzate ai fini contabili coincidono con quelle di vigilanza, in base alla normativa relativa alla Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007.</p> <p>In particolare, le esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali, enti del settore pubblico ed enti territoriali si considerano scadute quando "il debitore non abbia effettuato alcun pagamento per nessuna delle posizioni di debito verso l'intermediario finanziario da oltre 180 giorni".</p> <p>Tra le attività <i>in sofferenza</i> vengono compresi tutti quei crediti di dubbia esigibilità, al netto di svalutazioni derivanti da presunte perdite di valore.</p> <p>ii) Relativamente alla metodologia adottata per determinare le rettifiche di valore a livello contabile, la Società valuta le singole posizioni creditizie in base a valutazioni interne ed a pareri legali esterni.</p>
------------	--

Informativa quantitativa

(b) *Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e di controparte.*

(Valori in migliaia di euro espressi al lordo delle rettifiche di valore)

Principale tipologia di esposizione Voce	Principali tipologie di controparte		
	Crediti v/ Clientela	Crediti v/ Banche	Crediti v/ Enti Finanziari
1. Attività in bonis	1.462.471	313.064	1.275
2. Attività deteriorate			
2.1 in sofferenza (al lordo delle rettifiche)	19.020		
2.2 incagli			
2.3 ristrutturate			
2.4 scadute	6.540		
Totale	1.488.031	313.064	1.275

(c) *Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizioni e, se necessario, ulteriori dettagli.*

Le esposizioni sono concentrate in Italia quale unica area geografica significativa.

(d) *Distribuzione per settore economico e per controparte delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizioni e, se necessario, ulteriori dettagli.*

(Valori in migliaia di euro espressi al netto delle rettifiche di valore)

Principale tipologia di esposizione Voce	Distribuzione per settore economico/tipo di controparte (significativi)				
	Crediti v/Clientela			Crediti v/ Banche	Crediti v/ Enti Finanziari
	di cui vs. Enti governativi	di cui vs. Enti pubblici	di cui vs. Imprese		
1. Attività in bonis	1.661	1.449.567	11.242	313.064	1.275
2. Attività deteriorate					
2.1 in sofferenza (al netto delle rettifiche)		6.410			
2.2 incagli					
2.3 ristrutturate					
2.4 scadute		6.540			
Totale	1.661	1.462.517	11.242	313.064	1.275

(e) *Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio, ripartito per tipologia di esposizione e, se necessario, ulteriori dettagli.*

(Valori in migliaia di euro espressi al netto delle rettifiche di valore)

Principale tipologia di esposizione	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività in bonis	443.603	115.092	355.253	620.087		242.775	1.776.810
2. Attività deteriorate							
2.1 in sofferenza (al netto delle rettifiche)						6.410	6.410
2.2 incagli							
2.3 ristrutturate							
2.4 scadute						6.540	6.540
Totale	443.603	115.092	355.253	620.087	-	255.725	1.789.760

(f) *Per settore economico o tipo di controparte significativi, l'ammontare di:*
 (i) *esposizioni deteriorate e scadute, indicate separatamente;*
 (ii) *rettifiche di valore complessive;*
 (iii) *rettifiche di valore effettuate nel periodo di riferimento.*

(Valori in migliaia di euro)

	Valore lordo al 31.12.2008	Rettifiche di Valore			Valore netto al 31.12.2008
		fino al 31.12.2007	effettuate nel 2008	complessive al 31.12.2008	
In sofferenza:					
Crediti verso cedenti	602	(602)		(602)	0
Crediti verso debitori ceduti	18.418	(5.008)	(7.000)	(12.008)	6.410
Scadute:					
Crediti verso cedenti					
Crediti verso debitori ceduti	4.753				4.753
Crediti non al nominale verso debitori ceduti	1.787				1.787
Totale attività deteriorate	25.560	(5.610)	(7.000)	(12.610)	12.950

(g) *Per aree geografiche significative [...]*
 Le esposizioni sono concentrate in Italia quale unica area geografica significativa.

(h) *Dinamica delle rettifiche di valore complessive a fronte delle esposizioni deteriorate [...]*
 La dinamica delle rettifiche effettuate nel 2008 a fronte delle esposizioni deteriorate è rappresentata nella tabella al punto precedente (f).

Tavola 3

Rischio di credito: informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Informativa qualitativa

(a)	<p>Nella determinazione del Rischio di Credito, la Società utilizza il metodo “Standardizzato”, che comporta la suddivisione delle esposizioni in diverse classi (“portafogli”) in base alla natura della controparte, e l’applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati.</p> <p>In particolare, per il portafoglio “Amministrazioni centrali e banche centrali”, la ponderazione dipende dal rating attribuito dalle ECAI (<i>External Credit Assessment Institution</i>) o dalle ECA (<i>Export Credit Agencies</i>) ai singoli Stati; per il portafoglio “Intermediari vigilati”, la ponderazione dipende dal rating dello Stato nel quale ha sede l’intermediario vigilato; per il portafoglio “Enti del settore pubblico” le regole della ponderazione sono le medesime previste per gli intermediari vigilati; per le imprese la ponderazione si basa sul rating specifico dell’impresa.</p> <p>Ai fini della segnalazione del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti patrimoniali, l’Agenzia di valutazione del merito creditizio (ECAI) per le esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali riconosciuta da Farmafactoring è “Moody’s Investor Service”, con tipologia di rating “<i>Unsolicited</i>”, che attribuisce allo stato Italia una ponderazione dello 0%, e permette di applicare la ponderazione del 20% alle esposizioni verso gli enti del settore pubblico.</p> <p>Per il calcolo del rischio di credito, la Società applica i seguenti fattori di ponderazione stabiliti dalla normativa di Banca d’Italia sulla Vigilanza Prudenziale:</p> <ul style="list-style-type: none">• 0% per i crediti verso i Governi;• 20% per i crediti verso la Pubblica Amministrazione (in cui rientrano quelli vantati nei confronti delle Aziende appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale e le ASL);• 20% per i crediti verso intermediari vigilati;• 100% per i crediti verso i debitori privati;• 100% per attività materiali, partecipazioni e altre attività;• 150% per i crediti scaduti (<i>Past Due Loans</i>). <p>La Società, non svolgendo un’attività di raccolta del risparmio tra il pubblico, applica, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare del patrimonio di vigilanza pari al 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.</p> <p style="text-align: center;">Requisito patrimoniale = 6% RWA</p> <p>Il Risk Weighted Amount è determinato dalla somma dei risk weighted delle diverse classi.</p>
------------	--

Informativa quantitativa

(b) La tabella seguente rappresenta il rischio di credito ponderato (suddiviso per tipologia di controparte creditizia) ed il relativo assorbimento patrimoniale.

(Valori in milioni di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati	Valori delle esposizioni dedotte dal Patrimonio di Vigilanza
Esposizioni verso amministrazioni centrali <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	23	0	0,0
Esposizioni verso enti territoriali <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	49	10	0,6
Esposizioni verso enti del settore pubblico <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	1.401	312	18,7
Esposizioni verso intermediari <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	314	64	3,8
Esposizioni verso imprese <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	13	13	0,8
Altre esposizioni <i>Classe di merito creditizio: 1</i>	20	20	1,2
Esposizioni scadute	13	15	0,9
Totale	1.833	434	26

Tavola 5

Operazioni di cartolarizzazione

Informativa qualitativa

<p>(a)</p>	<p>Nella presente sezione vengono fornite le informazioni di natura “qualitativa” sull’operatività connessa alle tre operazioni poste in essere dalla Società.</p> <p>1 - Cartolarizzazione dei crediti FL Finance S.r.l.</p> <ul style="list-style-type: none">• Dopo aver raggiunto un accordo quadro con la Regione Lazio, la società ha effettuato nell’ottobre del 2004 un’operazione di cartolarizzazione di crediti vantati nei confronti di Aziende Sanitarie Locali (ASL) e di Aziende Ospedaliere (AO). Il mandato in qualità di “arranger” è stato conferito a Merrill Lynch e l’operazione si è concretizzata con la cessione dei crediti ad una società veicolo (Legge 130) denominata FL Finance Srl.• In tale operazione Farmafactoring ha svolto il ruolo di <i>originator</i> e di <i>servicer</i>. Con la cessione a titolo definitivo dei propri crediti Farmafactoring ha trasferito al veicolo FL Finance Srl tutti i rischi connessi agli “assets” ceduti.• Farmafactoring in qualità di <i>originator</i> non ha sottoscritto alcun titolo emesso dal veicolo ed il suo coinvolgimento nell’operazione di cartolarizzazione riguarda solamente l’attività di <i>servicer</i> non avendo inoltre alcuna interessenza nel veicolo.• L’operazione di cartolarizzazione con la Regione Lazio si è chiusa anticipatamente con la firma del Termination Agreement in data 30 Settembre 2008, anziché il 15 Giugno 2009, come previsto dal Piano di Ammortamento dell’Offering Circular. <p>2 – Cessione dei crediti Justine Capital S.r.l.</p> <ul style="list-style-type: none">• Tale operazione si configura come una normale attività di smobilizzo dei crediti effettuata attraverso il veicolo Justine Capital Srl il quale ha direttamente ed autonomamente strutturato un’operazione di cartolarizzazione.• Farmafactoring, in qualità di <i>originator</i>, dopo aver ceduto i crediti a titolo definitivo, non mantiene alcun coinvolgimento nell’attività di cartolarizzazione e non ha interessenze nel veicolo.• L’operazione non prevede alcun meccanismo di “<i>credit enhancement</i>” o sottoscrizione di strumenti finanziari (<i>junior, mezzanine, senior</i>), pertanto tutti i rischi e benefici dell’operazione sono stati trasferiti al cessionario. <p>3 – Cessione dei crediti Justine Capital S.r.l. (Regione Lazio).</p> <ul style="list-style-type: none">• La società ha posto in essere un’attività di smobilizzo dei crediti effettuata attraverso il veicolo Justine Capital Srl il quale ha direttamente ed autonomamente strutturato un’operazione di cartolarizzazione.• Farmafactoring in qualità di <i>originator</i>, dopo aver ceduto i crediti a titolo definitivo, non mantiene alcun coinvolgimento nell’attività di cartolarizzazione e non ha interessenze nel veicolo.• L’operazione non prevede alcuna sottoscrizione di strumenti finanziari (<i>junior, mezzanine, senior</i>), pertanto tutti i rischi e benefici dell’operazione sono stati trasferiti al cessionario.
------------	--

Informativa quantitativa

(d)	<p>Nella presente sezione vengono fornite le informazioni di natura “quantitativa” sull’operatività in cartolarizzazioni posta in essere dalla Società.</p> <p>1 - Cartolarizzazione dei crediti FL Finance S.r.l.</p> <ul style="list-style-type: none">• Farmafactoring non detiene alcuno strumento finanziario in merito all’operazione.• Farmafactoring in qualità di <i>servicer</i> ha curato l’incasso delle rate semestrali a partire dal 15 dicembre 2004 per un importo complessivo di 214 milioni di euro. L’ammontare del credito residuo al 31.12.2008 come conseguenza del rimborso anticipato da parte della Regione Lazio, citato precedentemente, risulta completamente estinto.• Nel 2008 le rate incassate in qualità di <i>servicer</i> ammontano a 64 milioni di euro. <p>2 - Cessione dei crediti Justine Capital S.r.l.</p> <ul style="list-style-type: none">• Farmafactoring non detiene alcuno strumento finanziario in merito all’operazione.• Farmafactoring, in qualità di mandatario all’incasso, si occupa, per conto del <i>servicer</i>, dell’attività di recupero e incasso dei crediti.• Nel corso del 2008 sono state concluse complessivamente cessioni per un totale di 141 milioni di euro. <p>3 – Cessione dei crediti Justine Capital S.r.l. (Regione Lazio).</p> <ul style="list-style-type: none">• Farmafactoring S.p.A. non ha sottoscritto alcun titolo.• Farmafactoring, in qualità di mandatario all’incasso, si occupa, per conto del <i>servicer</i>, dell’attività di recupero e incasso dei crediti.• Nel corso del 2008 sono state concluse complessivamente cessioni per un totale di 127 milioni di euro.
-----	--

Tavola 6

Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa qualitativa

(a)	<p>i) Gli impieghi della società rappresentati dai crediti acquistati a titolo definitivo sono a tasso fisso, mentre l'attività di provvista è prevalentemente a tasso variabile. La vulnerabilità è data dall'ammontare dei finanziamenti soggetti a questo rischio. La Società sottoscrive strumenti derivati con finalità di sola copertura a fronte degli acquisti pro-soluto.</p> <p>ii) La Società determina l'esposizione al rischio derivante da potenziali variazioni dei tassi di interesse sulla base di quanto previsto dall'Allegato M della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007, ovvero ponderando le esposizioni di attivo e passivo per fasce temporali, con fattori di ponderazione determinati in base alla <i>duration</i>, e con un'ipotesi di shock di tasso di 200 basis point.</p> <p>iii) La Società monitora nel continuo la gestione del rischio di tasso.</p>
------------	--

Informativa quantitativa

(b)	<p>La Società in fase di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno (ICAAP) ha determinato un indice di rischio (in base a quanto previsto dall'Allegato M della Circolare n. 216 del 5 agosto 1996 - 7° aggiornamento del 9 luglio 2007) finalizzato a determinare l'entità della variazione del tasso di interesse.</p> <p>Dal calcolo effettuato al 31.12.08 risulta un valore dell'indice di rischio pari all'8,2%, ossia inferiore alla soglia di attenzione stabilita dalla normativa prudenziale pari al 20%.</p>
------------	---